

VIVARIUM
Rivista di Scienze Teologiche
Anno XXX • Nuova Serie Anno XXII • n. 2 Maggio - Agosto 2014

SOMMARIO

Le inedite attese su matrimonio e famiglia interpellano la teologia
di SERAFINO PARISI

Vivarium 22 ns (2014) 175-176

Ragioni e domande

1. MONS. ANTONIO STAGLIANÒ, *Dalla Relatio post disceptationem alla Relatio Synodi. Alcuni rilievi teologici per il discernimento*

Vivarium 22 ns (2014) 183-204

L'A. si sofferma sui risultati dell'Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei vescovi dell'ottobre 2014 su "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione", che ha approfondito il tema della famiglia nella sua globalità, quale grande e decisiva risorsa per lo sviluppo umano dell'uomo e forza unica capace di arginare il degrado umano cui si assiste nelle odierne società complesse, specie in quelle particolarmente secolarizzate. L'A. evidenzia la ricchezza del vivace dibattito, la pluralità di argomenti affrontati, le diverse visioni culturali e situazioni ecclesiali e si chiede quali necessarie chiavi ermeneutiche adottare in ordine a una comprensione autentica, vera, piena e universale delle proposizioni approvate e consegnate in vista della prossima Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi.

2. SABATINO MAJORANO, *Status quaestionis circa l'accesso all'Eucaristia dei divorziati risposati*

Vivarium 22 ns (2014) 205-218

L'A. propone alcune riflessioni in prospettiva pastorale sullo *status quaestionis* circa l'accesso all'Eucaristia dei divorziati risposati. Il cammino sinodale esige una "conversione missionaria" della comunità cristiana perché annunzi il vangelo della famiglia facendosi maggiormente carico delle situazioni di fragilità, per prevenirle e per curarle. La credibilità dell'annuncio, secondo l'A., è strettamente collegata alla capacità della comunità cristiana di essere "Chiesa in uscita", animata dal «desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva» (EG 24). Lo stile sinodale, conclude l'A., chiede che ci facciamo fiduciosamente carico delle difficoltà della ricerca di soluzioni valide a problematiche pastorali complesse, come quelle sacramentali, scartando scorciatoie e improvvisazioni.

Urgenze e prospettive

3. CORRADO LOREFICE, *La sessualità umana nella Humanae vitae*

Vivarium 22 ns (2014) 221-240

L'A. situa il significato antropologico e teologico della sessualità umana nella HV, e l'istanza etico-normativa in essa contenuta, all'interno del lungo e travagliato cammino di riflessione, di studio e di dibattito che va dalla redazione della Costituzione pastorale GS alla redazione dell'enciclica di Paolo VI. L'elemento prevalente in questo percorso era l'esigenza di superare la riduzione del matrimonio alla sua dimensione istituzionale per favorire invece il suo carattere interpersonale con il recupero dell'amore coniugale come elemento costitutivo. Nel nuovo contesto storico e culturale – conclude l'A. – è tempo di mettere mano a una sapiente trascrizione e a una coraggiosa traduzione della dottrina e della normativa della Chiesa perché risplenda ancor più l'evangelo dell'amore umano vissuto consapevolmente e responsabilmente dai discepoli di Cristo nel matrimonio.

4. SALVINO LEONE, *La sessualità umana nelle situazioni matrimoniali irregolari*

Vivarium 22 ns (2014) 241-261

Il Sinodo dei vescovi ha rappresentato il luogo ufficiale nel quale la comprensione comunitaria si è posta in ascolto del mondo e dei segni dei tempi sulla scia tracciata dal Vaticano II. Dopo aver ripercorso i primi cinquant'anni del Sinodo dei vescovi, evidenziandone le luci e le ombre, l'A. traccia una riconsiderazione del Sinodo alla luce di quanto più volte espresso da papa Francesco circa un cambio di mentalità nelle strutture ecclesiali, per una Chiesa in grado di essere compresa dal popolo. Una ricomprensione del Sinodo, secondo l'A. non potrà non ispirarsi alla Chiesa in uscita, capace di camminare e condividere le strade dell'umanità, capace di toccare la carne sofferente e di comprendere il senso dei nodi della storia.

Comunicazioni e strumenti

7. GIUSEPPE DE VIRGILIO, *La comunione (koinōnia) nell'epistolario paolino: aspetti biblico-teologici*

Vivarium 22 ns (2014) 265-282

L'A. approfondisce il tema della *koinōnia*, focalizzandone la peculiarità e l'impiego biblico-teologico nell'epistolario paolino, individuando una triplice prospettiva: a) prospettiva teologico-cristologica; b) prospettiva ecclesiologica; c) prospettiva ecumenica. La *koinōnia* tocca il suo vertice nella dimensione «sacramentale» della partecipazione al mistero eucaristico del corpo e del sangue di Cristo. Tale partecipazione, puntualizza l'A., include le tre precedenti connotazioni della «comunione», quale segno del processo di maturità dei credenti in relazione a Dio e ai fratelli. Una partecipazione al pasto eucaristico che escludesse la comunione sociale, spirituale ed ecclesiale sarebbe contraddittoria e vizierebbe la verità stessa del progetto salvifico di Dio.

8. IGNAZIO SCHINELLA, *Interrogativi antropoteologici sulla possibilità del riconoscimento di unioni aggregative non generative*

Vivarium 22 ns (2014) 283-315

Alla base della crisi attuale della famiglia l'A. vede non più e solo una fraintesa libertà, ma anche una visione distorta dell'essere stesso, di ciò che in realtà significa l'essere uomini, per cui, riprendendo la Caritas in veritate, si può dire che la questione bioetica e sociale è divenuta questione antropologica. Proprio perché vita ricevuta, ribadisce l'A., anche la differenza sessuale, dato originario dell'esistenza, non cancella la responsabilità dei riceventi, ma invita alla simbolizzazione e al significato squisitamente umano e sociale del dato corporeo ricevuto. Mettere in dubbio o tanto più demolire una delle due rocce della realtà, cioè la differenza sessuale, chiarisce l'A., significa confondere la categoria della identità/differenza con quella di uguaglianza/diversità. Il contributo originario della rivelazione e della riflessione cristiana, conclude l'A., rimanda a tre affermazioni sequenziali: riscoprire la generazione ovvero la filiazione; stupirsi della coniugalità; abitare la vulnerabilità.